



65 ANNI DI STORIA

1953 - 2018

1952 | Le origini del Gruppo PPE

11 settembre 1952

dopo la prima riunione ufficiale dell'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), (precursore dell'attuale Parlamento europeo), i delegati cristiano-democratici di Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi sottoscrivono un'alleanza ufficiale.

● **Prima riunione ufficiale**



11 maggio 1954

Alcide De Gasperi, uno dei padri fondatori, è il primo cristiano-democratico a essere eletto Presidente dell'Assemblea comune: **“Il futuro non verrà costruito con la forza, nemmeno con il desiderio di conquista, ma attraverso la paziente applicazione del metodo democratico, lo spirito di consenso costruttivo e il rispetto della libertà”**. (Alcide De Gasperi, nell'accettare il Premio Carlo Magno per il suo impegno filoeuropeo, 12 gennaio 1952)

● **Primo Presidente eletto**

● **Costituzione del primo Gruppo cristiano-democratico**

16 giugno 1953

i parlamentari Cristiano-Democratici dei sei Stati membri originari fondano il primo Gruppo Cristiano-Democratico in seno all'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA).



11 settembre 1952:

6 Stati membri: Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi.

1952:

Gruppo Cristiano-Democratico:
38 seggi su 78

Presidente del Gruppo Cristiano-Democratico:

Emmanuel M.J.A. J.H. Sassen, deputato dell'Assemblea comune della CECA (Paesi Bassi)

1979 | Prime elezioni dirette del Parlamento europeo

1° gennaio 1973

9 Stati membri: Primo allargamento con l'adesione di Danimarca, Irlanda e Regno Unito alla Comunità europea.

Primo allargamento



19 dicembre 1979

tutelando gli interessi dei cittadini, il Gruppo PPE vota con il Parlamento europeo per respingere il bilancio europeo per il 1980: **“Votare a favore del bilancio rappresenterebbe un voto per la stagnazione della Comunità, che non può essere nell'interesse di questa Assemblée.”** (Egon A. Klepsch, Presidente del Gruppo PPE al Parlamento europeo, intervenendo al Parlamento europeo il 12 ottobre 1979)

Reiezione del bilancio europeo per il 1980

Prime elezioni dirette

7-10 giugno 1979

si tengono negli Stati membri le prime elezioni a suffragio universale diretto dei deputati al Parlamento europeo. L'elezione diretta permette ai cittadini europei di influire sulla politica europea.



Il Gruppo Cristiano-Democratico viene ribattezzato Gruppo del Partito Popolare Europeo (Cristiano-Democratico), abbreviato in Gruppo PPE.

Gruppo PPE:
107 seggi su 410

Presidente del Gruppo PPE:
Egon A. Klepsch MEP
(Germany)

1989-1991 | Libertà e democrazia in Europa

9 novembre 1989

il Gruppo PPE si fa paladino dell'integrazione europea in seguito alla caduta del muro di Berlino e in vista dell'imminente crollo del totalitarismo nell'Europa centrale e orientale.

Alla guida dell'integrazione europea



26 dicembre 1991

dopo la disintegrazione dell'Unione Sovietica, il Gruppo PPE è favorevole all'avvento di democrazie pluraliste nei paesi ex comunisti.

Sostegno alle nuove democrazie



Riunificazione a seguito della caduta del muro di Berlino

3 ottobre 1990

in seguito alla caduta del muro di Berlino, il Gruppo PPE promuove la riunificazione della Germania alla Comunità europea: "Per la prima volta dopo la fine della Seconda guerra mondiale è dunque lecito sperare che il conflitto Est-Ovest sarà superato, che vi sarà stabilità duratura e libertà per tutti nell'intera Europa". (Helmut Kohl, Cancelliere tedesco (PPE); discussione in Aula al PE, 23 novembre 1989)

Gruppo PPE:

121 deputati su 518

Presidente del Gruppo PPE:

Egon A. Klepsch, deputato al Parlamento europeo (Germania)

1° gennaio 1981:

10 Stati membri: secondo allargamento con l'adesione della Grecia alla Comunità europea.

1° gennaio 1986:

12 Stati membri: terzo allargamento con l'adesione di Spagna e Portogallo alla Comunità europea.

1992-1993 | Un'Europa, un mercato

7 febbraio 1992

Il Gruppo PPE è da sempre attivo sul fronte del rafforzamento del processo di integrazione europea. La firma del **trattato di Maastricht** è fondamentale a tal fine: istituisce l'Unione europea, inaugurando **“un nuovo e migliore capitolo della storia europea.”** (Leo Tindemans, deputato al Parlamento europeo, Presidente del Gruppo PPE al Parlamento europeo, discussioni del Parlamento europeo, 14 ottobre 1992)

Firma del trattato di Maastricht

Il trattato di Maastricht getta le basi per una moneta unica, l'euro, e intensifica la cooperazione tra i paesi europei, oltre a rafforzare i poteri del Parlamento europeo, ponendolo su un piano di parità con il Consiglio dell'UE nel processo legislativo.n.

1° novembre 1993

entra ufficialmente in vigore il trattato di Maastricht, che sancisce formalmente la nascita dell'Unione europea.

Istituzione ufficiale dell'Unione europea (UE)



Istituzione dei principi fondamentali dell'Europa

1° gennaio 1993:

avvento del mercato unico, la pietra angolare dell'integrazione europea, e delle sue quattro libertà: la libera circolazione delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali è ormai una realtà.



Gruppo PPE:
162 deputati su 518

Presidente del Gruppo PPE:
Leo Tindemans, deputato al Parlamento europeo (Belgio)

Presidente (Gruppo PPE) del Parlamento europeo:
Egon A. Klepsch, deputato al Parlamento europeo (Germania) 1992-1994

1999 | Introduzione dell'euro

4 gennaio 1999

nasce l'euro. Per il Gruppo PPE l'introduzione della moneta unica rappresenta un simbolo potente dell'identità europea e l'espressione dei valori dell'Unione europea.

"L'euro rappresenta l'impronta più tangibile lasciata dalla storia sulla straordinaria avventura di quasi mezzo secolo di integrazione europea, portata avanti pazientemente sulla base di una volontaria messa in comune delle sovranità nazionali." (Nicole Fontaine, Presidente del Parlamento europeo (Gruppo PPE-DE), dichiarazione in occasione dell'introduzione dell'euro, 31 dicembre 2001).



Moneta comune come simbolo



Il maggiore Gruppo al Parlamento europeo

10-13 giugno 1999

trionfo del PPE alle elezioni europee. I cittadini dell'UE appoggiano l'idea di un continente riunito propugnata dal Gruppo PPE. Il Gruppo PPE è il maggiore gruppo politico al Parlamento europeo dal 1999.

Il Gruppo del Partito Popolare Europeo (Gruppo Cristiano-Democratico) viene ribattezzato Gruppo del Partito Popolare Europeo (Gruppo Cristiano-Democratico) e dei Democratici europei, abbreviato in Gruppo PPE-DE.

Gruppo PPE-DE:

233 deputati su 626

Presidente del Gruppo PPE-DE:

Hans-Gert Pöttering, deputato al Parlamento europeo (Germania)

Presidente (Gruppo PPE-DE) del Parlamento europeo:

Nicole Fontaine, deputato al Parlamento europeo (Francia) 1999-2002

1° gennaio 1995:

15 Stati membri: quarto allargamento con l'adesione di Austria, Finlandia e Svezia all'Unione europea.

2004 | La riunificazione dell'Europa

1° maggio 2004

il Gruppo PPE-DE sostiene il maggiore allargamento della storia dell'UE, con l'adesione di 10 nuovi paesi dell'Europa centrale e orientale.

L'allargamento sancisce la fine della divisione del continente europeo, che era stato separato, dalla fine della Seconda guerra mondiale, dalla Guerra fredda e dal Muro di Berlino.

Sostegno al maggiore allargamento dell'UE

“Il 13 giugno 2004 i cittadini europei hanno compiuto un passo decisivo verso la realizzazione del grande progetto dei padri fondatori dell'Unione europea: dopo 50 anni di repressione e dittatura comunista, i cittadini dei paesi dell'Europa centrale e orientale si sono conquistati, per la prima volta, il diritto di unirsi ad altri cittadini europei.” (Gruppo PPE, dichiarazione di Budapest, 2004)

Per il Gruppo PPE-DE la riunificazione rappresenta l'occasione di fondare l'intero continente sugli stessi valori: democrazia, Stato di diritto e rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali.



Gruppo PPE-DE:

268 deputati su 732

Presidente del Gruppo PPE-DE:

Hans-Gert Pöttering, deputato al Parlamento europeo (Germania)

1° maggio 2004:

25 Stati membri:

quinto allargamento con l'adesione di Repubblica ceca, Estonia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia all'Unione europea.

2009 | Prosegue il successo del Gruppo PPE

14 luglio 2009

confermando l'influenza del Gruppo PPE, il deputato polacco del PPE, Jerzy Buzek, è eletto Presidente del Parlamento europeo. Nel simboleggiare la riunificazione europea, la sua elezione è l'espressione del desiderio di libertà dell'Europa e rappresenta una svolta nella storia dell'integrazione europea.

Il Presidente Buzek considera la sua elezione **"un tributo ai milioni di persone che hanno lottato per la democrazia"** e a coloro

che sotto il comunismo si sono rifiutati **"di piegarsi al sistema."** (Jerzy Buzek, intervento al Parlamento europeo a Strasburgo, 14 luglio 2009).

Ritornando alle origini, il Gruppo del Partito Popolare Europeo (Gruppo Cristiano-Democratico) e dei Democratici europei viene ribattezzato Gruppo del Partito Popolare Europeo (Gruppo Cristiano-Democratico), abbreviato in Gruppo PPE.

Elezione di Jerzy Buzek alla Presidenza del PE



Il Gruppo PPE vince le elezioni europee

7 giugno 2009

il Gruppo PPE esce vittorioso dalle elezioni europee, in cui vengono eletti 264 deputati in rappresentanza di 500 milioni di cittadini europei.

Gruppo PPE:
264 deputati su 736

Presidente del Gruppo PPE:
Joseph Daul (Francia)

Presidente (Gruppo PPE) del Parlamento europeo:

Jerzy Buzek, deputato al Parlamento europeo (Polonia) 2009-2011

1° gennaio 2007:

28 Stati membri: sesto allargamento con l'adesione di Bulgaria e Romania all'Unione europea.

2012 | L'Unione europea è insignita del Premio Nobel per la pace

12 ottobre 2012

il Gruppo PPE si è sempre impegnato attivamente a favore dei diritti umani e ha costantemente promosso una politica volta a garantire il rispetto delle libertà fondamentali e il rafforzamento della democrazia nel mondo.

Nel 2012 l'Unione europea ha ottenuto il Premio Nobel per la pace per il contributo da essa apportato alle cause della pace, della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa.

Premio Nobel

Nel conferire il Premio Nobel per la pace all'UE, il comitato per il Nobel ha motivato la sua decisione sottolineando la funzione di stabilizzazione svolta dall'Unione nel trasformare la maggior parte dell'Europa da un continente in guerra in un continente di pace. Il risultato più importante dell'Unione è stato il **"suo impegno per la pace e la riconciliazione, la democrazia e i diritti umani."**

"L'Unione europea è la più importante istituzione per la pace che sia mai istituita nella storia del mondo e il più alto riconoscimento possibile delle profonde ragioni politiche alla base della nostra unione." Herman Van Rompuy (presidente (PPE) del Consiglio europeo, 12 ottobre 2012)



Gruppo PPE:
270 deputati su 736

Presidente del Gruppo PPE:
Joseph Daul (Francia)

2014 | Il Parlamento europeo elegge il Presidente della Commissione europea

22-25 maggio 2014

Il Gruppo PPE si conferma il maggiore Gruppo politico al Parlamento europeo a seguito alle elezioni europee.

Il Gruppo PPE è ancora una volta il gruppo più numeroso



Gruppo PPE:
221 deputati su 751

Presidente del Gruppo PPE:
Manfred Weber, deputato al Parlamento europeo (Germania)

Presidente del Parlamento europeo nel 2017:
Antonio Tajani, deputato al Parlamento europeo (Italia)

1° luglio 2013:
28 Stati membri: settimo allargamento con l'adesione della Croazia all'Unione europea. the European Union.



Elezione di Jean-Claude Juncker alla presidenza della Commissione europea

15 luglio 2014

per la prima volta nella storia dell'UE, il Parlamento europeo elegge - attraverso il voto dei cittadini dell'Unione - il Presidente della Commissione europea tramite la procedura dello "Spitzenkandidat" (candidato capolista).

In quanto maggiore gruppo parlamentare a seguito delle elezioni, il Gruppo PPE è nella posizione migliore per influire

sulla decisione degli Stati membri dell'UE riguardo al prossimo Presidente della Commissione. Pertanto, il candidato capolista del Gruppo PPE, Jean-Claude Juncker, è eletto Presidente e si impegna a inaugurare **"un nuovo inizio per l'Europa"** e a realizzare **"un programma per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico."** (Jean-Claude Juncker, Strasburgo, 15 luglio 2014)

2018 | RISULTATI OTTENUTI DAL GRUPPO PPE NEL CORSO DELL'8ª LEGISLATURA

Gruppo PPE:
219 deputati su 751

**Presidente del Gruppo
PPE:**

Manfred Weber, deputato
al Parlamento europeo
(Germania)

**Presidente (Gruppo PPE)
del Parlamento europeo:**

Antonio Tajani, deputato al
Parlamento europeo (Italia)



2014-2018

Il Gruppo PPE ha mantenuto le promesse fatte nella campagna elettorale del 2014 e proseguirà i suoi lavori in seno al Parlamento europeo per offrire un futuro migliore ai cittadini europei.

Nel corso dell'8ª legislatura il Gruppo PPE è riuscito:

- ad attuare le misure di **sicurezza intese** a garantire la sicurezza dei cittadini europei;
- a stabilizzare la gestione della crisi **migratoria**;
- a creare **crecita e occupazione** in tutta Europa;

- ad abolire le **tariffe di roaming** e a porre in marcia il **mercato unico digitale**;
- a garantire finanziamenti supplementari per il programma **Erasmus+**;
- ad approvare politiche volte a combattere il **cambiamento climatico**.

Data l'imminenza delle elezioni europee del 2019, il Gruppo PPE eleggerà il nuovo Spitzenkandidat al congresso del PPE che si terrà a Helsinki nel mese di novembre.

Nel corso della prossima campagna elettorale, il Gruppo PPE si baserà sui risultati ottenuti e delinea le sue priorità politiche per consentire all'Europa di essere all'altezza delle sfide del XXI secolo. Ci adopereremo per garantire che i cittadini restino al centro dell'Europa.

Gruppo PPE al Parlamento europeo

Pubblicato da

Unità Pubblicazioni
Servizio stampa e comunicazione
Gruppo del Partito popolare europeo al
Parlamento europeo

Redattore

Pedro López de Pablo

Autore:

Mark Dunne

Responsabile

Pete Pakarinen

Coordinatore:

Mark Dunne (revisione: Marilena Deriu)

Indirizzo

Parlamento europeo, 60 Rue Wiertz
B-1047 - Bruxelles

Data di pubblicazione

Maggio 2018



www.eppgroup.eu/it



epp-publications@ep.europa.eu